

## La «top five»

«Spietati», «Gran Torino»... una sfilza di gemme rare

**GLI SPIETATI** ■ Premesso che scegliere i «5 migliori Clint» è impresa ardua, partiamo da un titolo facile: «Gli spietati», primo trionfo all'Oscar nel 1992, western assai più violento che crepuscolare.

**UN MONDO PERFETTO** ■ Titolo ingiustamente un po' dimenticato, «Un mondo perfetto» è una lucida parabola sulla giustizia, con Clint che fa il poliziotto e un magnifico Kevin Costner (mai più così bravo) nei panni del «cattivo».

**MYSTIC RIVER** ■ L'America non è mai stata innocente, nemmeno sul Mayflower: lo dice James Ellroy e «Mystic River» lo conferma, narandoci una Boston edificata sul Male. Coro di attori stupefacenti: Sean Penn, Kevin Bacon, Tim Robbins.



Sean Penn in «Mystic River» girato da Clint

**LETTERS FROM IWO-JIMA** ■ Nel dittico su Iwo-Jima il film stupefacente è «Letters From Iwo-Jima», quello giapponese: per come Clint riesce a far proprio il punto di vista del «nemico» - quindi a umanizzarlo, quindi a non volerlo più uccidere.

**GRAN TORINO** ■ «Gran Torino» è il più grande film-testamento mai visto, assieme forse a «Quel oscuro oggetto del desiderio» di Luis Bunuel, «The Dead» di Huston e - ma il grande Stanley non lo sapeva - «Eyes Wide Shut» di Kubrick.



## «Giro come decoro l'albero di Natale: faccio una scena dopo l'altra senza pensarci»

Si dice che Clint abbia una stretta di mano potente, che non alzi mai la voce, che non sopporti l'odore del sigaro. Di certo non si ferma: appena finito «Hereafter» sta già lavorando a «Hoover», sul controverso direttore dell'Fbi.

**FRANCESCA GENTILE**

LOS ANGELES

Delle icone del cinema si parla spesso per aneddoti e luoghi comuni. Di Clint Eastwood si dice che abbia una stretta di mano potente, che non alzi mai la voce, che sia ordinato e veloce (spesso i suoi film finiscono prima del tempo e sotto il budget stabilito), che odi l'odore del sigaro e che il suo sguardo da duro, nei film di Sergio Leone, fosse dovuto appunto al fastidio del fumo sul viso. Alcuni di questi aneddoti rispondono al vero, altri no. La certezza è che Clint Eastwood è una forza della natura: regista, attore, compositore, cinque Oscar in bacheca, a ottant'anni - compiuti ieri - non ha alcuna intenzione di fare il pensionato. Anche se dice di voler rallentare la sua attività di fronte alla cinepresa («Lascio volentieri quella parte del lavoro ai colleghi più giovani. Ciò non vuol dire che non farò più nessun film come attore. Solo ora prediligo la mia attività di regista»), di fatto non sta fermo un attimo. Appena finito di girare *Hereafter*, thriller con Matt Damon e Bryce Dallas Howard e che uscirà ad ottobre, ora sta lavorando a *Hoover*, film su a J.

Edgar Hoover, il primo direttore dell'Fbi, che vedrà Leonardo DiCaprio nei panni della controversa figura pubblica: di Hoover si racconta che usasse conservare i file dei personaggi politici per poterli ricattare, che avesse legami con la mafia e la massoneria, che fosse dedito al travestimento e che una volta avesse addirittura tentato di ricattare il presidente Kennedy con un falso video di una presunta Marilyn Monroe in atteggiamenti intimi con lo stesso presidente. «Ogni volta che faccio un film mi dico che poi prenderò un po' di vacanza. Invece mi capita sempre un nuovo progetto interessante» confessa lui.

**SEI FIGLI DA CINQUE DONNE**

In questi giorni, complice il compleanno, molti network statunitensi trasmettono alcuni suoi film. «Qualche volta li riguardo. Le sensazioni sono strane. Tempo fa mi è capitato di doppiare un mio vecchio film, *Il buono, il brutto e il cattivo*. Ebbene quel ragazzo sullo schermo cui davo la voce era più giovane di mio figlio». Eastwood ha avuto sei figli da cinque donne diverse, ma si è sposato solo due volte. Dina Eastwood, sua moglie dal 1996, ha 35 anni meno di lui. «Metto le palline sull'albero di Natale una dopo l'altra, poi arriva mia moglie e me le fa spostare. Per fortuna Dina non viene sul set, perché faccio i film esattamente come metto le palline sull'albero: una scena dopo l'altra, senza pensarci troppo». ❖